

intendeva dargli la prima monizione canonica per non aver obbedito al precetto di chiedere un altro beneficio. — Da questo decreto il parroco appellò al tribunale metropolitano di Bamberg, il quale in data 31 ottobre 1901 confermò pienamente la disposizione del Vescovo. — Mal soddisfatto il parroco Pretscher, invece di appellare in terza istanza al tribunale superiore di Germania (secondo la concessione di Pio IX nel Breve *Nemo ignorat*), appellò, come ne avea diritto, alla S. Sede. — La causa fu discussa in pieni comizii il dì 13 maggio 1904 col dubbio: *Se e come debba confermarsì il decreto di Mons. Arcivescovo di Bamberg nel caso.* E dopo accurato esame, la S. C. decise: *Decretum esse confirmandum* (*Mon. Eccl.*, Vol. XVI, pag. 198 sq.).

Da tutto ciò vuolsi raccogliere che quando un beneficiato, specie se parroco, rendesi incompatibile col beneficio, sì da venirne il danno comune, quand'anche senza colpa di lui, lo si deve *rimuovere economicamente* dal suo beneficio, con processo sommario e regolare se può redigersi; altrimenti con prove certe, da formare una convinzione morale. La rimozione poi ha luogo o col trasferimento ad altro beneficio al quale il trasferito sia idoneo; ovvero coll'assegnò di una pensione.

E con ciò mettiamo fine a questa breve trattazione su di un punto non poco interessante della ecclesiastica disciplina.



INDICE

PARTE PRIMA

DEI DELITTI PUNITI COLLA PRIVAZIONE DEL BENEFICIO.

CAPO I. — Delitti puniti <i>ipso iure</i> colla privazione del beneficio	Pag. 3
§ 1. La omessa pubblicazione della resignazione del beneficio	ivi
§ 2. La rinunzia o la permuta del beneficio, fatta presso a morte	5
§ 3. La forma del Tridentino non osservata, nella collazione delle parrocchie	6
§ 4. Il non essere promosso al sacerdozio <i>infra annum</i> pel conseguito beneficio parrocchiale	ivi
§ 5. L'aver depresso l'abito ecclesiastico	8
§ 6. Il non voler mostrare all'Ordinario il documento della dispensa quando si posseggano più benefici incompatibili	9
§ 7. L'aver preso possesso del beneficio prima della spedizione delle lettere apostoliche	10
§ 8. La violazione del sequestro	ivi
§ 9. Il ritenere ingiustamente le scritture spettanti alla Camera Apostolica o i beni del Palazzo Apostolico	11
§ 10. L'alienazione dei beni del beneficio.	iv

§ 11. La simonia reale nei beneficii	Pag.	12
§ 12. La simonia confidenziale nei beneficii	„	13
§ 13. Il dare o l'accettare doni nei concorsi per le parrocchie	„	14
§ 14. La scomunica	„	15
§ 15. La irregolarità	„	<i>ivi</i>
§ 16. L'omicidio o la violenza qualificata	„	16
§ 17. L'assassinio.	„	<i>ivi</i>
§ 18. L'aborto	„	17
§ 19. La sodomia.	„	<i>ivi</i>
§ 20. La simulazione nei beneficii	„	18
§ 21. La usurpazione dei beni della S. Sede	„	19
§ 22. La divinazione sul Romano Pontefice e sulla Chiesa Cattolica	„	<i>ivi</i>
§ 23. Le violenze nella elezione del Romano Pontefice	„	20
§ 24. Il duello	„	21
§ 25. I maneggi per la elezione del nuovo Pontefice	„	22
§ 26. La eresia	„	<i>ivi</i>
§ 27. La intercessione di un eretico	„	23
§ 28. Il conseguimento di un secondo beneficio incompatibile	„	24
§ 29. La violenza nel possesso del beneficio	„	25
§ 30. Il procurare l'arresto di qualche beneficiato perchè rinunzii al beneficio; ovvero di farsi arrestare per non andare a Roma dopo la citazione	„	<i>ivi</i>
§ 31. Gli attentati contro i litiganti presso la Curia Romana, e contro i giudici, gli avvocati ed i procuratori	„	26
 CAPO II. — Delitti puniti colla detta privazione post iudicis sententiam		
§ 1. La calunnia in giudizio	„	<i>ivi</i>
§ 2. La bestemmia contro Dio e Maria SS	„	29
§ 3. Lo scisma puro	„	30
§ 4. L'omicidio volontario	„	31
§ 5. Il concubinato e la incontinenza	„	33
§ 6. Lo spergiuro	„	37
§ 7. Il celebrare o il confessare senza essere sacerdote	„	<i>ivi</i>
§ 8. La sollecitazione a cose turpi riguardo alla confessione	„	38

§ 9. La falsificazione delle lettere apostoliche, o l'uso di esse	Pag.	41
§ 10. L'assenza prolungata dal luogo del beneficio	„	42
§ 11. La usurpazione di beni ecclesiastici e di luoghi pii	„	44
§ 12. La infamia	„	46
§ 13. La insordescenza nella scomunica	„	47
§ 14. La insordescenza nella sospensione	„	49
§ 15. Il celebrare in luogo interdetto	„	50
§ 16. Il celebrare nello stato di scomunica, d'interdetto, di sospensione	„	<i>ivi</i>
§ 17. La violazione di una religiosa	„	51
§ 18. Il ratto	„	52
§ 19. La collusione sopra i beneficii	„	<i>ivi</i>
§ 20. La percussione di un laico	„	53
§ 21. Il furto	„	54

PARTE SECONDA.

DEL PROCESSO CANONICO PER LA PRIVAZIONE DEL BENEFICIO.

CAPO I. — Deposizione e degradazione	„	57
„ II. — Possesso triennale	„	67
„ III. — Prescrizione dei delitti	„	77
„ IV. — Testimonianze	„	90
„ V. — Tela processuale	„	104
§ 1. Vigilanza Episcopale	„	107
§ 2. Rimedii preventivi e repressivi	„	109
§ 3. Misure preventive	„	112
§ 4. Quando possono prendersi	„	115
§ 5. Ammonizioni canoniche	„	118
§ 6. Precetto	„	123
§ 7. Punizione <i>ex informata conscientia</i>	„	127
§ 8. Processo sommario	„	140
§ 9. Processo <i>ex officio</i>	„	146
§ 10. Compilazione del processo	„	147
§ 11. Procuratore fiscale	„	150
§ 12. Intimazioni e notificazioni	„	152

§ 13. Corpo del delitto	Pag. 156
§ 14. Prova legale	„ 158
§ 15. Esame dei testi	„ 166
§ 16. Citazione del reo	„ 171
§ 17. Reo contumace	„ 172
§ 18. Esame del reo e sua confessione	„ 175
§ 19. Contestazione della lite	„ 178
§ 20. Difesa del reo di sè stesso	„ 180
§ 21. Ristretto del processo	„ 181
§ 22. Scelta ed ufficio dell'Avvocato	„ 182
§ 23. Trattazione della causa	„ 184
§ 24. Sentenza	„ 187
§ 25. Produzione dell'appello	„ 192
§ 26. Trattazione dell'appello	„ 200
§ 27. Circa i chierici tradotti presso i tribunali laici. „	207
§ 28. Norme pei dubbi ed epilogo	„ 208
CAPO VI. — Sentenza declaratoria	„ 210
APPENDICE. — Della rimozione economica dal beneficio „	215



